Tessera del tifoso, dopo gli scontri di Bergamo

Violenza ultrà Pugno di ferro del Viminale

Subito un decreto sicurezza

CALCIO VIOLENTO

LA TESSERA DEL TIFOSO

Ultrà, il governo prepara la stangata

Dopo gli scontri di Bergamo, Mantovano annuncia un decreto sicurezza

FABIO POLETTI
MILANO

Il ministro Roberto Maroni l'altra sera ad Alzano Lombardo gliel'aveva giurata: «Si scordino di entrare ancora in uno stadio...». Detto e fatto. Domani a Varese, i tifosi dell'Atalanta senza tessera del tifoso o un altro documento di identità da esibire, possono pure evitarsi la trasferta. Il questore di Varese Marcello Cardona sceglie la linea dura. Ma è quasi una carezza in attesa di quello che

Il sottosegretario agli Interni: «Flagranza di reato differita e Daspo per reati extra stadio»

sta arrivando sulla testa degli irriducibili delle curve. E mica solo i trecento ultras dell'Atalanta che l'altra sera se la sono presa con il ministro dell'Interno, lo hanno contestato, hanno bruciato un paio di auto, si sono avvicinati pericolosamente alla «Berghem fest» della Lega prima di scontrarsi con la polizia. La Digos di Bergamo sta guardando i filmati degli incidenti (fra i teppisti ci sarebbero anche supporter di altre squadre). I nomi degli ultras atalantini sono quelli di sempre, noti da tempo. Qualche provvedimento potrebbe essere a breve in arrivo.

Ci vorrà appena un po' di più per un «pacchetto sicurezza» complessivo che si sta abbattendo sulle curve delle tifoserie irriducibili. Un pacchetto annunciato per settembre dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano: «Vogliamo ulteriormente incrementare l'isolamento dei violenti». Nel pacchetto destinato a passare in Parlamento, ci sono almeno tre punti destinati a fare molto discutere: possibilità di arresto in flagranza differita, più poteri agli steward negli stadi, partite vietate a chi ha precedenti penali. Quello della flagranza differita è in realtà un ritorno. Faceva parte del decreto Pisanu scaduto lo scorso 30 giugno. Il sottosegretario Mantovano intende riproporlo: «Le telecamere negli stadi permettono di identificare i responsabili degli incidenti ma ci vuole tempo per procedere all'arresto».

Punto numero due, il ruolo degli steward negli stadi che verrebbero equiparati a pubblici ufficiali. Mantovano ha un'idea: «Gli steward hanno sostituito la polizia negli stadi. Hanno bisogno di analoga tutela giuridica». In più si sta pen-

sando di impedire l'ingresso allo stadio non solo a chi è stato inflitto il Daspo ma anche a chi ha compiuto reati come rapina, estorsione, traffico di droga o reati di criminalità organizzata. L'idea era venuta al procuratore di Napoli Giovanni Melillo, del pool contro la violenza negli stadi: «Gli ultrà non sono automaticamente criminali. Molti criminali sono però ultrà. Bisogna allontanarli dagli stadi».

A cercare di tenerli alla larga dalle curve il giorno dopo gli incidenti di Alzano Lombardo ci stanno provando tutti. L'Atalanta calcio è la prima: «Prendiamo le distanze. Situazioni del genere che nulla hanno a che vedere con il calcio giocato non si debbono più ripetere». Il vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi lancia l'anatema: «La passione sportiva non diventi pretesto di violenze». Il segretario provinciale di Rifondazione Comunista Ezio Locatelli è l'unico ad avere qualche dubbio: «La tessera del tifoso è schedatura di massa. Repressione e manganello fomentano malessere ed esasperazione». Una voce che sembra isolata

L'assalto alla festa leghista al vaglio della Digos: presenti non solo atalantini

in un coro che ha una voce sola, nella politica come negli ambienti sportivi. Ma tra i tifosi, nei siti degli ultras in rete, il dibattito su cosa fare è aperto. Non tutti mordono il freno: «All cops are bastards. Tutti i poliziotti sono bastardi. No alla tessera del tifoso». E nel sito della curva dell'Atalanta, il «Bocia» annuncia la filosofia di una vita passata con la squadra negli stadi: «Lo scontro? Lo scontro non nasce dalla delinquenza, nasce dalla passione, ma l'importante è la lealtà».

I punti del decreto

Flagranza differita

I violenti individuati dalle telecamere potranno essere arrestati in flagranza di reato anche a distanza di giorni. Era già presente nel decreto Pisanu

Steward pubblici ufficiali

Dare riconoscimento giuridico agli addetti alla security interna agli stadi. Potrebbero diventare pubblici ufficiali

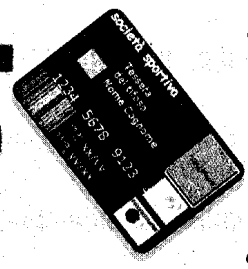
Estensione del Daspo

Applicare la diffida anche ai condannati per altri gravi reati, non legati agli stadi (rapina, traffico di droga, criminalità organizzata)

La linea dura Alfredo Mantovano sottosegretario agli Interni ha annunciato un decreto legge per settembre

Numero tessere per club in Serie A

Milan	220.000
Inter	50.000
Fiorentina	25.730
Roma	20.074
Sampdoria	18.000
Palermo	17.920
Genoa	17.700
Bari	12.171
Juventus	12.000
Napoli	11.605
Catania	10.193
Bologna	9.501
Parma	8.522
Udinese	8.500
Cesena	8.300
Lazio	7.000
Chievo	5.208
Cagliari	2.787
Lecce	2.514
Brescia	2.200



L'assedio a Maroni

Un'auto bruciata dagli ultrà bergamaschi mercoledì notte I supporter nerazzurri hanno fatto irruzione alla festa della Lega Nord

CON LA CARD DEL TIFO

Trasferta agevolata e codice etico da rispettare

Cos'è?
E' uno strumento di fidelizzazione che identifica i tifosi di un club e che serve per valorizzarne un rapporto trasparente ed aperto.

Chi può averla?
Possono ottenerla tutti i tifosi che ne facciano richiesta a una qualsiasi società sportiva compilando un modulo con nome, cognome, luogo e date di nascita, indirizzo, estremi del documento di identità. I richiedenti dovranno impegnarsi a rispettare le regole del "codice etico".

Chi non può averla?
Le persone sottoposte a Daspo fino alla durata del provvedimento e coloro che siano stati condannati, anche in primo grado, per reati da stadio.

Da quando è obbligatoria?
Dall'inizio del campionato i club dovranno rilasciare l'abbonamento ai soli possessori della card, anche l'accesso ai settori ospiti sarà riservato ai possessori della tessera. Inoltre per le gare cosiddette ad alto rischio, la vendita dei singoli biglietti potrebbe essere consentita solo a chi è in possesso della tessera.

Il fenomeno

Curve in rivolta

(i gruppi ultras non rinnoveranno l'abbonamento ed inviteranno gli altri a non farlo)

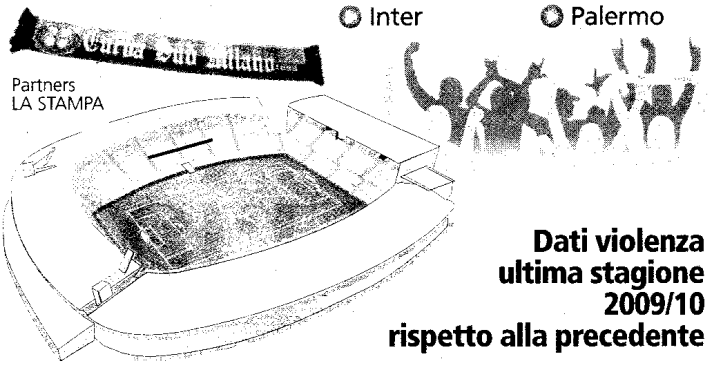
- Lazio
- Atalanta
- Roma
- Napoli
- Bologna
- Torino

Curve in protesta

- Juventus
- Catania
- Sampdoria
- Udinese
- Cagliari
- Parma
- Fiorentina
- Genoa
- Brescia

Curve neutrali

- Milan
- Inter
- Chievo
- Palermo



Dati violenza ultima stagione 2009/10 rispetto alla precedente

Incidenti **+18,42%**

Feriti tra le forze dell'ordine **+69%**

Feriti tra chi va allo stadio **+24%**

1.840
Daspo
(nei cinque anni precedenti erano stati in totale 4000)

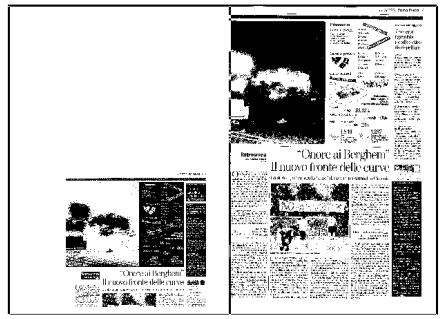
1.287
Denunce in stato di libertà contro le 865 del campionato 2008/09

Quali vantaggi comporta?

1) Snellisce le procedure di accesso allo stadio: ogni impianto dovrà munirsi di corsie dedicate ai possessori della card. Per le società, i cui impianti non si mettono in regola, possono scattare provvedimenti restrittivi come la chiusura di settori dello stadio.
2) Esenta dalle specifiche restrizioni che potrebbero essere imposte per motivi di ordine pubblico sia per le partite in casa che in trasferta.
3) Dà accesso a tutte le facilitazioni, privilegi e benefici che ciascuna società proporrà ai propri clienti.

Quanto costa?

La media è di circa dieci euro. Per alcuni club, si sottoscrive presso le filiali Lottomatica.

Come è fatta?

Come una carta di credito con la fotografia di chi la sottoscrive. La gestione dei dati personali è di esclusiva competenza e responsabilità delle società sportive. Ai fini del controllo dell'esistenza di eventuali Daspo o condanne per reati da stadio, i dati vengono trasmessi alle questure che li trattengono per il tempo strettamente necessario alla verifica.